

1. Quali figure professionali distintive per il settore?

Rispetto alle figure professionali distintive del settore in relazione al Corso di Laurea in oggetto, facendo riferimento al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali - settore: Spettacolo, tenendo in considerazione l'ampio spettro di possibilità connesse all'ambito, è possibile individuare le seguenti figure:

- Critico teatrale.
- Critico cinematografico
- Critico televisivo
- Sceneggiatore per cinema e televisione
- Autore di drammaturgie originali
- Direttore artistico.
- Produttore di spettacoli.
- Organizzatore di eventi culturali (manifestazioni artistiche, festival, rassegne teatrali, musicali e cinematografiche)

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al seguente link:
https://atlatelavoro.inapp.org/atlante_professioni.php

2. Quali sono i saperi distintivi?

Al termine del Corso di studio in oggetto, il laureato dovrebbe possedere capacità di analisi critica e competenze tecniche specifiche nella gestione di attività culturali, con particolare attenzione a eventi perforativi (di musica, danza, teatro) e cinematografici.

In relazione alle figure sopra menzionate, alcuni dei saperi distintivi del Corso potrebbero essere i seguenti:

- Conoscere la specificità del linguaggio radiotelevisivo e cinematografico, nonché la storia del cinema e del mondo della comunicazione radiotelevisiva
- Capacità di scrittura creativa in ambito teatrale, radiotelevisivo e cinematografico
- Sviluppo di competenze relative alla produzione e gestione di manifestazioni artistiche e di eventi culturali legati all'ambito dello spettacolo e alle sue moderne forme di organizzazione.

3. Quali sono le attività pratiche connesse alla figura professionale?

In relazione alle figure professionali sopra menzionate, alcune delle attività pratiche connesse potrebbero essere le seguenti:

- Operare in progetti di divulgazione, educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale
- Usare le tecniche drammaturgiche acquisite per l'elaborazione di opere originali
- Organizzare eventi legati all'ambito dello spettacolo (concerti, stagioni teatrali o concertistiche, rassegne, festival, fiere specialistiche, convegni, cineforum)
- Essere impiegati negli enti pubblici e privati che promuovono la produzione di spettacoli e le politiche culturali
- Essere impiegati in mediateche e cineteche
- Svolgere la funzione di critici teatrali, televisivi e cinematografici, e collaborare con giornali, televisioni e case editrici.

4. Quali sono le esperienze professionali distintive?

Il Corso di Laurea in oggetto dovrebbe mirare alla formazione teorica e pratica di una figura professionale duttile, in grado di inserirsi facilmente in campi lavorativi collegati all'industria culturale e nell'ambito delle politiche culturali.

5. Ritiene che ci sia un mercato per queste figure?

Senz'altro sì, essendo direttamente connesse alle attività di management della cultura e dello spettacolo.

Un'attenzione particolare andrebbe dedicata all'ambito delle nuove tecnologie connesse al settore Spettacolo, sempre più centrali nel management culturale dell'era contemporanea. Nella didattica si consiglia di favorire l'uso delle tecnologie al servizio dell'analisi dei fenomeni dello spettacolo in modo che una solida formazione storico critica e interpretativa possa dialogare e sfruttare consapevolmente le risorse delle nuove tecnologie digitali.

Martina Franca, 04/02/2019

Prof. Francesco Punzi
Presidente Fondazione Paolo Grassi

